



CULTURA

fino a Mer 15 Febbraio
Women in Charge

ZERO Roma - 16-31 dicembre 2011



fino a Mer 15 Febbraio

ARTE

Women in Charge

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO PIGORINI

Piazza G. Marconi, 14
ZONA 12
09:00-18:00
€ 6/5
0654952269

● Il Pigorini ha vissuto un mezzo momento di rinnovata gloria quando, spinti dalla dinosauromania jurassica, si cercava un posto in città dove vedere pietre e ossa. Poi si è ritornati al nulla dell'area museale dell'Eur. Se la legge matematica per cui due negativi danno un positivo è valida, questa mostra che chiama in causa territori e una popolazione dimenticati anche dal Creatore potrebbe rinvigorire l'afflusso. Si tratta di un omaggio a quattro artiste inuit - Pootoogook, Ashoona, Teevee e Kenneally i loro nomi - di cui saranno messe in mostra una cinquantina di opere. Perché andarle a vedere? In primis perché si tratta di disegni che non hanno nulla da invidiare al

filone di grafica e fumettistica lo-fi che oggi tira. Anzi, se le quattro venissero da un paese a clima continentale, in molti avrebbero l'acquolina in bocca da mesi. Poi, perché sottolineano come in diverse zone del pianeta la quotidianità non possa affatto essere data per scontata, tant'è che le idee perturbanti delle quattro sono animali (orsi o trichechi), cibo (tranci di salmone, interiora), gesti elementari (asciugarsi, vestirsi, chiacchierare e dormire al caldo) e oggetti altrettanto basilari (scarpe, stoviglie, case). Un insegnamento che, tra sconvolgimenti climatici e finanziari, diventerà tesoro anche per noi.

Nicola Gerundino



fino a Dom 12 Febbraio

ARTE

Esther Stocker "In Defence of Free Forms"

OREDARIA ARTI
CONTEMPORANEA
Via Regio Emilia, 22/24
ZONA 1
10:00-13:00 e 16:00-19:30
GRATIS
0697601689

● 1/3 di optical art, 1/3 di psicologia della Gestalt, 1/3 di Settimana Enigmistica. Esther Stocker lavora su elementi geometrici semplici, destrutturati e riassemblati in ambienti "immersivi" dove si è costantemente sospesi tra un'illusione di bidimensionalità e un'effettiva tridimensionalità delle creazioni. Un po' come quando nel terzo "Indiana Jones" l'inquadratura si allarga e fa capire il trucco del ponte del "salto nella fede". Dopo l'installazione al Macro, è la volta della prima personale in una galleria tra disegni e giochi di prospettiva site specific. Un bell'acquisto della scuderia capitolina.

Nicola Gerundino

ZERO Roma - 16-31 dicembre 2011



fino a Sab 21 Gennaio

ARTE

Dan Shaw-Town UNOSUNOVE ARTE CONTEMPORANEA

Via degli Specchi, 20
ZONA 1
10:00-19:00
GRATIS
0697613696

● Dan Shaw-Town indaga la materia con ossessione, fino a coglierne le incrinature interne attraverso incisioni, scalfitture, rilievi e tutte le allusioni informali che segnano l'incontro tra pittura e scultura. I suoi disegni non sono mere superfici, ma diventano materia fatta di strati di grafite che coprono interi fogli, poi sgualciti, consumati e levigati con la sabbia, e infine accumulati come a formare sculture. Un gesto senza esitazioni, che si afferma attraverso la sottrazione, dichiara mentre nega e cerca la propria salvezza dentro l'energia della reciproca connessione tra dimensione plastica e cromatica.

3Bi

fino a Sab 8 Gennaio

ARCHITETTURA

Architecture Rêvée

REALE ACCADEMIA
DI SPAGNA
Piazza di San Pietro in Montorio, 3
ZONA 1
10:00-13:00 e 16:00-19:00
GRATIS
065812806

● È la periferia il contesto elettivo di questo architetto spagnolo. Julio Lafuente si è adoperato realizzando architetture di servizio e, benché risulti poco conosciuto fuori dal circolo degli studiosi, il suo segno ha toccato la quotidianità di molti romani. I casi più noti sono gli uffici della Siae e le tribune dell'ippodromo di Tor di Valle. Ma è alla Magliana che si trovano i lavori più significativi, come l'Ospedale del Sovrano Ordine Militare di Malta e la sede della Esso. In mostra progetti e disegni per ripercorrere la sua carriera, con un occhio alla sua opera più arida: una serie di landmark a Gedda, in Arabia Saudita.

Knud Walter